

Florian, nozze d'argento con il teatro di qualità

► Da compagnia a istituzione, una storia lunga venticinque anni

IL TRAGUARDO

In una fredda serata di venticinque anni fa, a sorpresa, il panificio dimesso sul lungofiume sfornò il suo prodotto più fragrante e nutritivo: il Florian espace, foriero di sperimentazione e creatività, destinato dai suoi fondatori, Giulia Basel, Massimo Vellaccio e Gian Marco Montesano, a ospitare un migliaio di attori. La compagnia di giro del Florian si trovò una casa e la città ebbe il suo teatro di ricerca. «Allora ci presero per marziani - ricorda sorridendo la Basel - ma poi portammo il teatro anche all'ex Alici per dieci anni, al Michetti, con incursioni all'ex Gaslini, ex Cofa, ex Fea, ex Aurum. Tra avventurosi vagabondaggi e scommesse vinte, dal duemila siamo Teatro stabile d'innovazione, un onore ma anche una responsabilità, perché ogni anno dobbiamo raggiungere i risultati richiesti dal ministero, sfidando i tagli dell'80 per cento con cui la Regione ci penalizza». Ma bando ai problemi, stasera si festeggiano i venticinque anni dalle ore 21,30 con tanti amici, musica live e tre atti unici, Wagner, La locandiera, Le stanze di Cechov, come dire ieri, oggi e domani. Perché al Florian le attività fervono: al momento si stanno provando ben quattro nuovi spettacoli, senza contare la scuola di recitazione.

Insomma più che meritata la targa che ieri il sindaco ha consegnato al «teatro di sogni, creatività e arte, nido elettivo di ricognizione e approfondimento in-

tellettuale di Pescara, città orfana di una dimora culturale». E il sindaco ha colto l'occasione per fare il punto: «Non siamo riusciti a riaprire il Michetti perché ci vogliono 700-800mila euro, cifra improponibile. Il ruolo del Florian è stato e rimane fondamentale, per questo ho confermato i fondi a questa fucina d'idee e talenti». «Da noi sono passati i più bei nomi e le migliori compagnie - ricorda con commozione Massimo Vellaccio - da Leo De Berardinis, a Marco Baliani, da Victor Cavallo a Giuliano Vasilicò, dai Koreja all'Accademia degli Artefatti, e ancora Cesar Brie, Roberto Herlitzka, Piera Degli Esposti, Giuseppe Pambieri, Vanessa Gravina, Walter Manfré, Paola Borboni, e ora la giovane Serena Di Gregorio di Montesilvano, che sta provando in vista della partecipazionale Premio Scenario». Una mole di lavoro e di divertimento. Al Florian, gli spettatori lo sanno bene, può capitare di trovarsi al buio a coltivare la multisensorialità, o cambiare posto e sala per inseguire gli attori.

Laura Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulia Basel, tra i fondatori del Florian espace